

SFDR Articolo 8 (Sotto)fondi – Sezioni relative all'informativa sul sito web basate sugli articoli da 23 a 36 del regolamento delegato (UE) 2022/1288

Nome dei comparti di cui all'articolo 8: (1) Albemarle Target Italy Fund, (2) Albemarle Euro Flexible Fund, (3) Albemarle Euro Bond Fund, (4) Albemarle Longevity Fund, (5) Albemarle Target Europe Fund e (6) Albemarle Long Short Fund

(ciascuno un "Fondo" e insieme i "Fondi")

Identificativo della persona giuridica:

(1) 549300DLDCZCK045XT64, (2) 5493006NE1Y653GT5E42, (3) 5493003UPIRJJV6KPX34, (4) 549300MBTOQD9BHKS070, (5) 549300AXEBGPWMU5UD43 e (6) 213800LR9DGBMKW3CG53

Sezione separata del sito web intitolata 'Informazioni relative alla sostenibilità'

Sezione del sito web 'Riepilogo'

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ESG attraverso il processo di selezione degli investimenti e di *due diligence*. Il gestore degli investimenti definisce le caratteristiche ESG come quei criteri ambientali, sociali o di governance che hanno un impatto ambientale e/o sociale positivo.

Le caratteristiche ESG sono promosse attraverso l'Investment Managers Core ESG Commitment, l'ESG Due Diligence e l'impegno a rispettare i Principi delle Nazioni Unite per l'investimento responsabile ("PRI"), come ulteriormente dettagliato di seguito.

Il gestore degli investimenti promuoverà inoltre le caratteristiche ESG considerando i punteggi ESG di Bloomberg, i punteggi interni ESG e i punteggi ESG di terze parti. Nella selezione degli investimenti per il Fondo, il gestore degli investimenti utilizzerà una combinazione dei dati summenzionati e di altri dati per identificare e valutare l'idoneità dell'investimento. Il principale difetto nella metodologia e nella fonte dei dati è l'assenza di informativa aziendale. In particolare, può essere difficile individuare dati adeguati sui principali indicatori avversi. Per risolvere questo problema, è meglio utilizzare una varietà di origini dati, poiché ognuna presenta vantaggi e svantaggi unici.

Il Fondo prevede di destinare il 60% dei propri investimenti per allinearsi alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo. Il Fondo non si impegna a realizzare investimenti sostenibili. I restanti investimenti potrebbero includere derivati, disponibilità liquide e equivalenti, altri investimenti per i quali potrebbero mancare dati che consentano al gestore degli investimenti, o ai suoi fornitori di dati, di effettuare uno screening nel processo di investimento iniziale. I restanti investimenti potrebbero anche essere eseguiti a fini di diversificazione.

Il gestore degli investimenti misurerà in che modo le caratteristiche ESG promosse dal Fondo sono soddisfatte considerando gli indicatori descritti di seguito, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: standard internazionali, giurisdizione, punteggi ESG, punteggio interno ESG, punteggi ESG di terze parti e politica di esclusione. Il gestore degli investimenti monitora i propri investimenti utilizzando gli stessi indicatori e dati ESG sia per gli investimenti correnti, sia per la selezione degli investimenti.

Il Fondo non ha designato un parametro di riferimento per determinare se è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Sezione del sito web 'Nessun obiettivo di investimento sostenibile'

I fondi promuovono caratteristiche ambientali o sociali, ma non hanno come obiettivo investimenti sostenibili.

Il Fondo prevede di destinare il 60% dei propri investimenti per allinearsi alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo. Il Fondo non si impegna a realizzare investimenti sostenibili. I restanti investimenti potrebbero includere derivati, disponibilità liquide e mezzi equivalenti e altri investimenti per i quali potrebbe mancare dati che consentano al gestore degli investimenti o ai suoi fornitori di dati terzi di effettuare uno screening nel processo di investimento iniziale. I restanti investimenti potrebbero anche essere eseguiti a fini di diversificazione.

Sezione del sito web 'Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario'

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ESG attraverso il processo di selezione degli investimenti e di *due diligence*. Il gestore degli investimenti definisce le caratteristiche ESG come quei criteri ambientali, sociali o di governance che hanno un impatto ambientale e/o sociale positivo come segue:

Environmental: il gestore degli investimenti riconosce l'impatto dei cambiamenti climatici e la necessità fondamentale di accelerare la transizione verso l'azzeramento delle emissioni nette globali. Il gestore degli investimenti ritiene che politiche ambientali insostenibili o controverse possano portare a sanzioni finanziarie, danni alla reputazione, uno svantaggio competitivo e conseguenze negative sulla crescita a lungo termine.

Nella sua analisi ESG, il gestore degli investimenti considera le seguenti questioni ambientali: qualità dell'aria e gestione dell'acqua, esposizione al clima, impatto ecologico, gestione dell'energia, gestione della catena di approvvigionamento ambientale, emissioni di gas serra, prodotti sostenibili e gestione dei rifiuti.

Social: il gestore degli investimenti con il supporto di fornitori di dati analizza l'impatto che un'azienda può avere sui diritti umani in relazione ai suoi dipendenti, lavoratori a contratto, lavoratori della catena di approvvigionamento e comunità in cui opera. Il gestore degli investimenti riconosce che le società che dimostrano un forte impegno per l'inclusione e la diversità possono ottenere prestazioni più elevate e la creazione di valore a lungo termine, nonché avere la capacità di trattenerne i dipendenti chiave.

Nella sua analisi ESG, il gestore degli investimenti considera le seguenti questioni sociali: diritti e relazioni con la comunità, etica aziendale, gestione legale e normativa, pratiche di lavoro e occupazione, gestione della salute e della sicurezza, qualità e sicurezza dei prodotti e conformità sociale dei fornitori.

Good Governance: il gestore degli investimenti considera le questioni di governance nella sua analisi, come ulteriormente dettagliato di seguito.

Le caratteristiche ESG sono promosse nei seguenti modi:

Core ESG Commitment: il gestore degli investimenti si è impegnato a favore di investimenti responsabili e sta valutando e gestendo i criteri ESG come parte del processo di gestione degli investimenti del Fondo nei seguenti modi:

- integrare considerazioni ambientali, sociali e di governance nelle sue analisi e strategie di investimento;
- agire come azionista responsabile integrando le considerazioni ESG nelle politiche e nelle pratiche degli azionisti;
- richiedere che le società in cui il gestore degli investimenti ha investito forniscano un'adeguata informativa sui fattori ambientali, sociali e di governance;
- impegnarsi con le società che non producono dati ambientali, sociali e di governance al fine di promuovere l'accettazione e l'attuazione dei principi di investimento responsabile;

- utilizzare un processo di screening basato su fornitori esterni o analisi interne come ulteriormente descritto di seguito; e

- applicare un processo di esclusione che impedisca alle organizzazioni impegnate in attività specifiche di essere incluse tra le società investibili.

Due Diligence ESG: il gestore degli investimenti integra la *due diligence* ESG nel suo processo di selezione degli investimenti, compresa la documentazione delle possibili problematiche e il monitoraggio continuo della performance ESG di una società partecipata. Il gestore degli investimenti considera fattori oggettivi come i rating ESG dell'emittente disponibili tramite Bloomberg, l'analisi delle relazioni annuali e la considerazione dei rischi di sostenibilità quantificabili. Il gestore degli investimenti può anche prendere in considerazione l'analisi soggettiva della reputazione del management dell'emittente e le prove dell'adozione e dell'efficacia delle politiche ESG, nonché i riscontri negativi prodotti dei media.

Principi delle Nazioni Unite per l'investimento responsabile ("PRI"): il gestore degli investimenti è firmatario del PRI e, in quanto tale, il gestore degli investimenti ha il dovere di agire nel migliore interesse a lungo termine degli azionisti. Il gestore degli investimenti riconosce che l'applicazione dei PRI può allineare meglio il Fondo agli obiettivi più ampi della comunità. Il gestore degli investimenti si è impegnato a rispettare i seguenti PRI:

- Il gestore degli investimenti integrerà le questioni ESG nei suoi processi decisionali e di analisi degli investimenti.

- Il gestore degli investimenti sarà un proprietario attivo e incorporerà le questioni ESG nelle sue politiche e procedure.

- Il gestore degli investimenti cercherà un'adeguata informativa sulle questioni ESG da parte delle entità in cui investe.

- Il gestore degli investimenti promuoverà l'accettazione e l'attuazione del PRI.

Non è stato designato un parametro di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Sezione del sito web 'Strategia d'investimento'

(a) Strategia d'investimento

La strategia d'investimento del Fondo è descritta nella sezione del Supplemento "Processo di selezione degli investimenti".

Il gestore degli investimenti promuoverà le caratteristiche ESG prendendo in considerazione indicatori tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

Standard internazionali: le società e le obbligazioni emesse da governi che non rispettano le convenzioni internazionali, gli accordi riconosciuti a livello internazionale, le normative nazionali, i principi UNPRI e UN Global Compact, e quindi quelle coinvolte in attività controverse, saranno escluse dalla selezione degli investimenti.

Giurisdizione: Il gestore degli investimenti non investirà in alcun paese in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani o un collasso della struttura di governance.

Punteggio ESG di Bloomberg: il gestore degli investimenti analizzerà le società rispetto ai punteggi ESG di Bloomberg o ai rating ESG resi disponibili da Bloomberg.

Punteggio interno ESG: il voto complessivo dell'analisi interna viene calcolato utilizzando una scala da 0 a 100, dove 100 è il punteggio più alto disponibile.

Punteggi ESG di terze parti: i punteggi ESG prodotti da altri fornitori di dati o da contributori attivi nel campo della ricerca ESG possono essere presi in considerazione di volta in volta.

Politica di esclusione: Il Fondo non investe direttamente in una società se questa ha più del 10% del suo fatturato generato dalle seguenti attività:

1. la produzione o la vendita di armi controverse (armi nucleari, chimiche e biologiche, mine antipersona, munizioni a grappolo);
2. la produzione o la vendita di prodotti del tabacco;
3. l'estrazione o la vendita di carbone termico;
4. la fornitura di servizi di gioco d'azzardo o di scommesse.

Nell'ambito della valutazione delle società in cui si potrebbe investire, il gestore degli investimenti applica gli indicatori di sostenibilità sopra descritti per analizzare e valutare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. Qualsiasi fattore ambientale e sociale rilevante identificato dal gestore degli investimenti in conformità con il suo approccio d'investimento documentato può essere considerato parte del suo piano di impegno.

La strategia d'investimento applicherà i seguenti elementi vincolanti:

- Il gestore degli investimenti ha adottato un criterio di esclusione per le società la cui attività principale riguarda una o più delle seguenti attività: la produzione o la vendita di armi controverse (armi nucleari, chimiche e biologiche, mine antipersona, munizioni a grappolo); la produzione o la vendita di prodotti del tabacco; l'estrazione o la vendita di carbone termico; la fornitura di servizi di gioco d'azzardo o di scommesse. Le società che guadagnano il 10% o più dei loro ricavi dalle attività sopra elencate sono escluse dall'universo investibile del Fondo.

- Il Fondo cercherà di mantenere un rating medio del portafoglio ESG superiore a 60 (su una scala di 100) sulla base di un rating ESG calcolato dal gestore degli investimenti.
- Un rating ESG deve essere presente per almeno il 60% degli investimenti in portafoglio. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, le emissioni governative e sovranazionali, i derivati il cui sottostante non è una società e qualsiasi attività che non può essere valutata rispetto alle caratteristiche ESG, non sono presi in considerazione nella determinazione della percentuale.

(b) Politica di valutazione delle buone pratiche di governance della società partecipata

Nell'analizzare la governance aziendale nell'universo dei potenziali investimenti, il gestore degli investimenti prenderà in considerazione quattro aree chiave della pratica aziendale evidenziate nel SFDR, ognuna delle quali rivela qualcosa sull'attività della società partecipata. Si tratta di solide strutture di gestione, forti relazioni con i dipendenti, equa remunerazione del personale e conformità fiscale.

Il gestore degli investimenti è del parere che le società dovrebbero disporre di pratiche e politiche adeguate in tutte e quattro queste aree per garantire che siano nella posizione migliore per evolvere in modo sostenibile nel lungo termine.

Al fine di valutare il livello di governance delle società, il gestore degli investimenti può utilizzare una serie di metriche diverse associate a ciascuna delle aree di cui sopra, che possono comportare l'uso di strumenti proprietari, l'analisi dei rendiconti finanziari e dei relativi materiali prodotti delle società, l'interazione diretta con il management delle società, le informazioni di governance e i rating dei fornitori di ricerca ESG.

Il gestore degli investimenti ritiene che il consiglio di amministrazione delle società dovrebbe essere composto da persone qualificate, indipendenti e diversificate, e con un'esperienza adatta. Una composizione del consiglio di amministrazione di qualità, combinata con politiche efficaci e una forte governance aziendale, nonché politiche retributive che incentivano i dirigenti ad aumentare il valore a lungo termine per gli azionisti, sono fondamentali per il successo di qualsiasi azienda. Il gestore degli investimenti si aspetta inoltre che le società siano aperte e trasparenti sui rischi e sul modo in cui vengono affrontati. Oltre a considerare quanto sopra, il gestore degli investimenti considera nella sua analisi le seguenti questioni di governance: diversità del consiglio di amministrazione e indipendenza degli amministratori, remunerazione dei dirigenti e struttura degli incentivi, politiche degli azionisti e diritti di voto, gestione del rischio e responsabilità.

Il gestore decide se e quando escludere una società dalla selezione iniziale dei possibili investimenti perché non aderisce alle pratiche di buona governance. I seguenti criteri sono stati definiti dal gestore degli investimenti per le buone pratiche di governance.

Struttura di gestione: la società partecipata deve aderire ai principi anticorruzione del Global Compact delle Nazioni Unite e non deve figurare tra quelle inadempienti. Inoltre, la società

deve aver pubblicato bilanci certificati senza riserve e, ove applicabile, il Consiglio di Sorveglianza dovrebbe avere almeno un membro indipendente.

Relazioni con i dipendenti: la società partecipata deve rispettare il terzo principio del Global Compact delle Nazioni Unite sui rapporti di lavoro e non essere nell'elenco delle società inadempienti.

Equa remunerazione del personale: la società partecipata non dovrebbe registrare un dissenso significativo degli azionisti sulle politiche retributive.

Conformità fiscale: la società partecipata non è attualmente coinvolta in controversie importanti riguardanti questioni fiscali o contabili.

Sezione del sito web 'Quota degli investimenti'

Il Fondo prevede di destinare il 60% dei propri investimenti per allinearsi alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo. Il Fondo non si impegna a realizzare investimenti sostenibili. I restanti investimenti potrebbero includere derivati, disponibilità liquide e mezzi equivalenti e altri investimenti per i quali potrebbe mancare dati che consentano al gestore degli investimenti o ai suoi fornitori di dati terzi di effettuare uno screening nel processo di investimento iniziale. I restanti investimenti potrebbero anche essere eseguiti a fini di diversificazione.

Sezione del sito web 'Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali'

Il gestore degli investimenti monitora i propri investimenti utilizzando gli stessi indicatori e dati ESG sia per gli investimenti correnti, sia per la selezione degli investimenti.

Sezione del sito web 'Metodologie per le caratteristiche ambientali o sociali'

Il gestore degli investimenti misurerà in che modo le caratteristiche ESG promosse dal Fondo sono soddisfatte considerando gli indicatori sopra descritti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Standard internazionali, Giurisdizione, Bloomberg ESG scores, ESG Internal Score, ESG Third Party Scores ed Exclusion Policy.

Sezione del sito web 'Fonti dei dati e trattamento'

Il gestore degli investimenti ha accesso ai dati provenienti da risorse interne ed esterne, tra cui:

Punteggio ESG di Bloomberg: il gestore degli investimenti analizzerà le società rispetto ai punteggi ESG di Bloomberg.

I punteggi ESG di Bloomberg valutano le società in base al loro livello di divulgazione dei dati ESG. Bloomberg offre quattro punteggi, uno per l'ESG complessivo, nonché uno ciascuno per environment, social e governance.

Gli ESG Score di Bloomberg prendono le informazioni dai principali report sulla sostenibilità prodotti dalle aziende quotate per evidenziare i problemi di sostenibilità più rilevanti. Bloomberg identifica le informazioni aziendali divulgate che si allineano con questi problemi, in particolare per quanto riguarda la strategia, le operazioni e le priorità aziendali, trasformando queste informazioni in uno strumento utile per il processo decisionale di investimento e per altri tipi di analisi competitiva. Identificando la materialità dei dati come concetto centrale, l'approccio di Bloomberg si concentra sui driver della performance operativa e sugli impatti che le strategie operative sostenibili hanno sull'ambiente e sulla comunità.

I Bloomberg's Governance scores coprono oltre 4.300 aziende globali in tutti i settori e regioni geografiche. Nell'ambito della governance, attualmente i temi della composizione del consiglio di amministrazione, della remunerazione dei dirigenti, dei diritti degli azionisti e dell'audit toccano una serie di questioni ESG fondamentali che possono avere un impatto significativo sulla performance aziendale.

Il modello Bloomberg per assegnare il punteggio di governance è quantitativo e trasparente, ed è stato progettato dagli esperti Bloomberg nell'ESG. Il modello è alimentato dai dati che vengono raccolti sulla gestione e sul consiglio di amministrazione; questi dati sono leader del settore. In generale, questi punteggi sono determinati dalla ricerca proprietaria di Bloomberg e attraverso le linee guida fornite dai framework e dai professionisti di corporate governance terzi.

Punteggio interno ESG: il voto complessivo dell'analisi interna viene calcolato utilizzando una scala da 0 a 100, dove 100 è il punteggio più alto disponibile.

Il rating interno viene assegnato utilizzando un'analisi qualitativa e quantitativa; ogni elemento recuperato dall'analisi viene quindi convertito in dati numerici che vanno da 0 a 100. All'interno della sua macro-categoria, ogni elemento è ponderato.

I dati recuperati si riferiscono a informazioni che possono essere utilizzate per verificare e quantificare l'efficacia delle politiche che sono state implementate. Poiché alcuni indicatori possono essere più importanti di altri a seconda dell'azienda, del settore o della regione geografica, alcuni elementi possono essere ponderati più pesantemente di altri a discrezione dell'analista che produce l'analisi.

La stessa metodologia di rating viene applicata agli investimenti a reddito fisso con l'esclusione delle obbligazioni emesse da governi o entità sovranazionali che non vengono prese in considerazione nella determinazione del rating medio del portafoglio.

Punteggi ESG di terze parti: i punteggi ESG prodotti da altri fornitori di dati di terze parti o contributori attivi nel campo della ricerca ESG possono essere presi in considerazione di volta in volta.

Sezione del sito web 'Limitazioni alle metodologie e ai dati'

Nella selezione degli investimenti per il Fondo, il gestore degli investimenti utilizzerà una combinazione dei dati di cui sopra e di altri dati per identificare e valutare l'idoneità dell'investimento.

Il principale difetto nella metodologia e nella fonte dei dati è l'assenza di divulgazione aziendale. In particolare, può essere difficile individuare dati adeguati sui principali indicatori avversi. Per risolvere questo problema, è meglio utilizzare una varietà di origini dati, poiché ognuna presenta vantaggi e svantaggi unici.

È comune osservare differenze nella metodologia tra gli approcci dei fornitori di dati a determinati argomenti. A causa di criteri contrastanti, scarsa qualità dei dati e altri fattori specifici della situazione, i dati segnalati possono differire in modo significativo tra i fornitori.

Il principale vincolo alla metodologia e ai dati, in relazione ai paesi, è la mancanza di dati ESG affidabili forniti dai governi. Anche i dati riportati sono in ritardo e potrebbero non essere divulgati interamente.

Infine, c'è la questione della coerenza dei dati e del calcolo del punteggio medio di un portafoglio. Questo problema si verifica quando più fornitori possono essere stati utilizzati per raccogliere informazioni sui punteggi ESG di una società, poiché il fornitore principale potrebbe non offrire copertura per tutte le società in portafoglio. Gli stessi dati sono valutati da diversi fornitori utilizzando metodologie diverse, il che potrebbe portare a un punteggio medio del portafoglio eterogeneo e in qualche modo fuorviante. In situazioni analoghe, il gestore degli investimenti utilizzerà il fornitore con la più ampia copertura delle attività in portafoglio come fonte primaria di dati ESG. Ciò consentirà di compilare un punteggio medio omogeneo del portafoglio e consentirà il confronto dei rating delle società incluse nel portafoglio.

Sezione del sito web 'Due diligence'

Il gestore integra la due diligence ESG nel suo processo di selezione degli investimenti, compresa la documentazione delle possibili problematiche e il monitoraggio continuo della performance ESG di una società partecipata. Il gestore degli investimenti considera fattori oggettivi come i rating ESG Bloomberg dell'emittente, l'analisi delle relazioni annuali e la considerazione di rischi di sostenibilità quantificabili. Il gestore degli investimenti può anche prendere in considerazione un'analisi soggettiva della reputazione del management dell'emittente e prove dell'adozione e dell'efficacia delle politiche ESG, nonché i riscontri negativi prodotti dai media.

Sezione del sito web 'Engagement policies'

Il gestore degli investimenti considera una comunicazione diretta con la direzione aziendale una pratica preziosa e necessaria per comprendere meglio come il management percepisce e risponde ai rischi.

Il gestore degli investimenti comunica direttamente con la direzione dell'azienda quando lo ritiene necessario e incoraggia la società target a rispondere a domande specifiche.

Il gestore degli investimenti si impegna inoltre a collaborare con le società in cui investe che non forniscono informazioni specifiche. Ciò può verificarsi quando si investe in aziende a ridotta capitalizzazione, che potrebbero non disporre delle risorse e della cultura necessarie per fornire la necessaria informativa ESG. In questo caso, il gestore degli investimenti si impegna a interloquire con la società per allineare gradualmente le sue pratiche ai principi ambientali, sociali e di governance esistenti.

L'impegno del gestore degli investimenti si concentra anche sulle società che violano gravemente gli standard e non rispettano i codici di condotta accettati a livello internazionale per la corporate governance, la responsabilità sociale, l'ambiente e la trasparenza, come il Global Compact delle Nazioni Unite.

L'engagement potrebbe avvenire in diversi modi, ma molto probabilmente avverrà durante le presentazioni degli investitori o durante incontri one-to-one oppure ad hoc con il management della società o gli investor relator. Dopo questa interazione iniziale, o in situazioni in cui l'impegno diretto non è praticabile, il gestore prosegue inviando all'azienda un questionario ESG per raccogliere dati aggiuntivi. Se problematiche ESG di rilievo sono ancora presenti, è previsto un incontro o una telefonata con l'azienda dopo che le risposte al questionario sono state valutate e confrontate con quelle di società simili.

La tempistica per il processo di coinvolgimento può variare a seconda della proattività dell'azienda nel rispondere e dell'importanza del problema. In ogni caso, il gestore degli investimenti si impegna a dialogare con la società partecipata in un dialogo costruttivo che, sebbene possa richiedere più tempo, potrebbe portare più facilmente alla risoluzione di eventuali problemi.

Se la società partecipata non mostra interesse ad avviare o risolvere le questioni in sospeso, il gestore degli investimenti procederà alla liquidazione dell'investimento. Ciò si verificherà quando tutti i tentativi di avviare o risolvere il problema non hanno avuto successo e avrà effetto immediato vendendo l'intera posizione nella società pertinente. La cessione avverrà sempre tenendo conto del migliore interesse degli investitori e della liquidità del titolo. I tempi per il completamento della vendita saranno in ultima analisi determinati dalle condizioni di mercato.

Sezione del sito web 'Parametro di riferimento designato'

Il Fondo non ha designato un parametro di riferimento per determinare se è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.